



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

Rep. n. 2026/0000010
Prot. RM/2026/0002367
del 17/04/2026

DISPOSIZIONE

Oggetto: Società “CERCHIO CHIUSO S.r.l.” - Discarica per rifiuti inerti sita in località “Muratella Alta”, via della Pisana, 1205/F, Roma - D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 208 - D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., art 16-ter - Variante della Determina di autorizzazione della Regione Lazio n. G00327/2013, rinnovata con Disposizione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 n. RM43/2024: deroga delle concentrazioni massime del parametro cloruri nell’eluato al triplo del valore limite di concentrazione di cui alla tabella 2 dell’allegato IV del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. per rifiuti codificati EER 17 05 06 (fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05) e aumento dei volumi di rifiuti da abbancare nei lotti in esercizio n. 2 e n. 3.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Vista

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i. recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, che all’art. 1, comma 421, ha disposto la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell’art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l’attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 e s.m.i., con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito Commissario Straordinario) al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni giubilari nell’ambito del territorio di Roma Capitale.

Visto

il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2022) recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*”, convertito, con modificazioni, con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ed, in particolare, l’art. 13 rubricato “*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*” che:

- al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114, comma 3, della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare:
 - a. la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;
 - b. la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
 - c. l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
 - d. l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
 - e. l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- al comma 2, prevede che il Commissario Straordinario, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la Regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

Visti

- l'art. 13, comma 3, del su richiamato D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale “[...] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. [...]”;
- l'art. 1, comma 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il “[...] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale [...]”.

Viste

la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l'attuazione del Piano dei Rifiuti di Roma Capitale, acquisita al protocollo commissariale al n. RM/2023/45;

la Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023 del Commissario Straordinario che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata “Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025” e ss.mm.ii.

Visti

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*”;
- il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 e ss.mm.ii. recante “*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*”;
- il Decreto Legge 17 ottobre 2024, n. 153 (convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2024, n. 191) recante “*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*”;
- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2024, n. 191”;
- la Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018;
- la Direttiva compatibilità elettromagnetica (2014/30/UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 26

febbraio 2014 concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione);

- il Regolamento (UE) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- il Decreto Legislativo del 3 settembre 2020, n. 116, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*;
- il Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 agosto 2021 di approvazione delle *“Linee guida sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, così come integrate dal sotto-paragrafo denominato “3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati”*;
- la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative*;
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*;
- il Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, recante *disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*, convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128, ed in particolare l'art. 14 bis *“Cessazione dalla qualifica di rifiuto”*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., recante *“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, recante *“Approvazione del documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione della garanzia finanziaria per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs n. 36/2003 e del D.lgs n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 17 aprile 2009, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti - ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 26 gennaio 2012, n. 34, recante *“Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 19 gennaio 2021, n. 13, recante *“Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006”*;

- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 21/06/2022, n. 456 recante *“Modifica ed integrazione alla D.G.R. n. 239 del 17/04/2009, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di discarica - ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e dell'articolo 208 del D.Lgs. n. 152/2006”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio del 04/11/2022 n. 995 recante *“Modifica ed integrazione alla D.G.R. n. 456 del 21/06/2022 e alla D.G.R. n. 239 del 17/04/2009, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di discarica - ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e dell'articolo 208 del D.Lgs. n. 152/2006”*;
- il Regolamento Regione Lazio del 17 marzo 2026, n. 2 recante *“Criteri generali per la prestazione delle Garanzie finanziarie previste per il rilascio di autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti e per l'attività di bonifica di siti contaminati”*.

Vista

la Disposizione n. 23 del 03.08.2023 del Commissario Straordinario avente ad oggetto *“Definizione della disciplina tariffaria, relativa ai pagamenti dei servizi pubblici a domanda individuale, inerenti le spese di istruttoria volta all'eventuale rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, al rinnovo dell'esercizio, alla realizzazione di varianti sostanziali o non sostanziali all'esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed approvazione della modulistica per la presentazione delle relative istanze”*.

Premesso che

la Società “CERCHIO CHIUSO S.r.l.” gestisce una discarica per rifiuti inerti sita in località “Muratella Alta”, via della Pisana, 1205/F, Roma, autorizzata con Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G00327 del 14.10.2013 *“Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 per la realizzazione e l'esercizio di una discarica per rifiuti inerti in località Muratella Alta nel territorio di Roma Capitale”* per anni dieci, che sostituisce la Determinazione Dirigenziale del Comune di Roma - Dipartimento X n. 1380 del 31.07.2009;

con Determinazione Dirigenziale del Comune di Roma - Dipartimento X n. 1376 del 31.07.2009 è stato autorizzato un impianto di recupero di rifiuti inerti (R13 - R5) annesso alla discarica oggetto del presente atto;

precedentemente all'autorizzazione comunale, la Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione regionale Ambiente e cooperazione tra i popoli, Area VIA, con parere prot. n. 95163 del 22.05.2009, aveva emesso la Pronuncia favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

la Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G00327 del 14.10.2013 dispone l'esercizio dei lotti di discarica secondo i medesimi elaborati progettuali autorizzati con la Determinazione Dirigenziale del Comune di Roma - Dipartimento X n. 1380/2009 e, rispetto a quest'ultima, autorizza, come variante, un maggiore numero di codici EER in ingresso;

alla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G00327 del 14.10.2013 sono succeduti i seguenti atti di modifica all'autorizzazione:

- Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G08071 del 08.06.2017, relativa all'approvazione della modifica non sostanziale dell'autorizzazione costituita dalla possibilità di proseguire le attività di abbancamento dei rifiuti nel lotto n. 4 invece che nel lotto n. 2, dall'aumento dei codici EER smaltibili in discarica (previo rispetto dell'allegato *“Protocollo accettazione rifiuti”*) e dalla possibilità di depositare temporaneamente i prodotti riciclati nei lotti non ancora attivi;
- Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G00146 del 09.01.2018 di modifica non sostanziale, costituita dalla possibilità di accettazione in discarica di ulteriori nuovi codici EER;
- Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G10864 del 04.09.2018 di modifica non sostanziale, costituita dalla possibilità di smaltire in discarica il codice EER 19 09 03, senza aumento delle quantità totali autorizzate e nel pieno rispetto del protocollo di accettazione allegato alla stessa determinazione;
- Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G02957 del 14.03.2022, di modifica sostanziale all'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. G00327 del 14.10.2013, consistente nella

autorizzazione in deroga ai sensi dell'articolo 10 del D.M. 27.09.2010 e ss.mm.ii.;

- Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G0719 del 23.01.2023 di rettifica della Determinazione Dirigenziale n. G02957 del 14.03.2022: con tale atto viene approvato un nuovo Allegato Tecnico che annulla e sostituisce l'Allegato Tecnico di cui alla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G02957 del 14.03.2022;
- Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G09058 del 03.07.2023 avente ad oggetto la *"Presa d'atto collaudo dei lavori di capping e dello stato dei luoghi - Autorizzazione alla chiusura dei lotti n. 1 e n. 4 (lotti I e II in ordine cronologico)"*;
- Disposizione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 rep. RM43 del 18.10.2024, prot. RM5790/2024, avente ad oggetto il rinnovo e le varianti non sostanziali dell'autorizzazione dell'esercizio della discarica, con allegata la "Sezione Tecnica" che sostituisce integralmente l'allegato tecnico della Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G0719 del 23.01.2023;
- Disposizione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 rep. RM47 del 25.11.2024, prot. RM6879/2024, avente ad oggetto la *"Presa d'atto del certificato di collaudo per la messa in esercizio del lotto n. 3 della discarica"*;
- Disposizione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 rep. RM20 del 20.05.2025, prot. RM4268/2025, avente ad oggetto la *"autorizzazione deroga al triplo dei valori limite di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti inerti" di cui alla tabella 2 dell'allegato IV del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., dei rifiuti da conferire in discarica, autorizzati in deroga al doppio con Determinazione Dirigenziale Regione Lazio n. G02957 del 14.03.2022"*;
- Disposizione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 rep. RM22 del 17.06.2025, prot. RM4985/2025, avente ad oggetto la *"approvazione dei nuovi valori limite di concentrazione nell'eluato dei parametri specifici in deroga per il codice EER 19 02 06"*;

la Società "CERCHIO CHIUSO S.r.l.", con nota acquisita al prot. RM7295 del 26.09.2025, ha presentato istanza di variante non sostanziale all'autorizzazione all'esercizio della discarica di cui all'oggetto consistente *"nell'aumento contenuto entro il 10% dei volumi di rifiuti da abbancare nei lotti in esercizio. L'aumento sarà possibile prevedendo un nuovo stato finale che comporta un aumento delle quote di circa 5 m"*;

alla medesima istanza è allegata la seguente documentazione:

- Modulo B
- Conferma nomina DT discarica
- Modulo F
- Relazione Tecnica Asseverata
- Tavola 1 - Planimetria stato finale approvato e stato finale variante
- Tavola 30 - Planimetria stato finale dicembre 2007
- Tavola 30 - Planimetria stato finale rev settembre 2025
- Tavola 31 - Sezioni topografiche dicembre 2007
- Tavola 31 - Sezioni topografiche settembre 2025
- Tavola I33 - Planimetria stato finale aree con vegetazione arborea ed arbustiva -rev dicembre 2008
- Tavola I33 - Planimetria stato finale aree con vegetazione arborea ed arbustiva -rev settembre 2025
- Titolo disponibilità area
- Visura catastale
- Attestazione versamento diritti di istruttoria

la Società "CERCHIO CHIUSO S.r.l.", con nota acquisita al prot. RM7529/2025, ha presentato istanza di variante non sostanziale all'autorizzazione all'esercizio della discarica di cui all'oggetto consistente nella *"possibilità di accettare, in deroga ai limiti di accettabilità previsti per le discariche per rifiuti inerti, i rifiuti con*

codice EER 17 05 06 (fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05), attualmente già smaltibili in discarica e già annoverati nell'autorizzazione rilasciata con Disposizione Commissariale Prot. n. RM/2025/0004268, nella quale sono stati concessi superamenti in deroga per altri parametri dell'eluato, ad esclusione del parametro "Cloruri" per il quale si richiede l'autorizzazione alla deroga con la presente richiesta";

che alla medesima istanza è allegata la seguente documentazione:

- Modulo B
- Conferma nomina DT discarica
- Modulo F
- Relazione Tecnica Asseverata
- Titolo disponibilità area
- Visura catastale
- Attestazione versamento diritti di istruttoria

così come indicato nelle Relazioni Tecniche Asseverate di cui al prot. RM7295/2025 e prot. RM7529/2025, la discarica, ha le seguenti caratteristiche:

- area totale della discarica di rifiuti inerti: 113.595 mq
- area del lotto 1: 34.492 mq
- area del lotto 2: 30.337 mq
- area del lotto 3: 33.360 mq
- area del lotto 4: 35.503 mq

- capacità utile totale della discarica di rifiuti inerti: 1.971.536 mc
- capacità utile del lotto 1: 555.672 mc (esaurito)
- capacità utile del lotto 2: 421.508 mc
- capacità utile del lotto 3: 537.095 mc
- capacità utile del lotto 4: 457.261 mc (esaurito)

la variante di cui alla istanza prot. RM7295/2025 consiste nell'aumento dei volumi di rifiuti da abbancare nei lotti in esercizio, n. 2 e n. 3, di circa 185.000 mc, pari al 9,5 % della capacità autorizzata della discarica e l'incremento delle volumetrie di rifiuti da conferire comporterà un nuovo stato finale con un aumento delle quote di circa 5,00 m nella parte centrale dei citati lotti;

il raccordo tra le quote della discarica in esercizio ampliata in elevazione (a sud) e i lotti in post gestione (a nord) avverrà in modo da evitare zone acclivi fra le due parti di discarica e ricostruire una morfologia in armonia con il paesaggio naturale circostante. Lo stato finale previsto e la stratigrafia dei materiali abbancati sono rappresentati nella Tavola 1 - Confronto tra stato finale del progetto approvato e variante;

l'area in cui avverrà l'abbancamento delle ulteriori quantità di rifiuti richiesto è stata delimitata in modo da non interessare le aree soggette a vincolo paesaggistico;

la variante proposta è da considerarsi "non sostanziale" in quanto non ricade tra le fattispecie richiamate nell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e nella Delibera G.R.L. n. 239/2008 paragrafo 3.2.1;

la variante richiesta con istanza prot. RM7529 del 07/10/2025 consiste nella possibilità di accettare in discarica, ai sensi dell'art. 16-ter "Deroghe" del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., rifiuti codificati EER 17 05 06 (fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05), con valori di concentrazione nell'eluato del parametro "cloruri" in deroga al triplo ai valori limite di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti inerti di cui alla tabella 2 dell'allegato IV del medesimo decreto;

per tale tipologia di rifiuto EER 17 05 06, con Disposizione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 Rep. RM20 del 20/05/2025, prot. RM4268/2025, è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 16-ter "*Deroghe*" del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., il conferimento nella discarica in argomento con valori di concentrazione nell'eluato in deroga al triplo dei "*valori limite di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti inerti*" di cui alla tabella 2 dell'allegato IV del citato decreto dei seguenti parametri: arsenico, cloruri, fluoruri e solfati;

l'implementazione dell'analisi di rischio riportata nel documento "Analisi di rischio sito specifica per la matrice percolato Lotto 2 (III) e lotto 3 (IV)" datato gennaio 2022, valutata nell'ambito della Conferenza di Servizi regionale conclusasi con la Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G02957/2022, ha fornito come risultato che le concentrazioni accettabili "Cacc (ADR)" dei cloruri nell'eluato dei rifiuti da conferire nella discarica sono superiori ai valori di cui alla tabella 2, dell'allegato IV del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. moltiplicati per il triplo, pari a 240 mg/l;

per la redazione dell'Analisi di rischio di cui sopra, sono stati utilizzati i metodi previsti dall'allegato 7 al D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., pertanto la Società "Cerchio Chiuso S.r.l." non ha formulato una nuova analisi di rischio per la matrice percolato, ai sensi dell'art. 16 ter del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., ai fini della determinazione delle concentrazioni limite ammissibile in discarica per il parametro cloruri;

con nota prot. RM9117 del 04.12.2025 il Commissario Straordinario ha comunicato che "*al fine di assicurare una gestione coordinata e semplificata dell'istruttoria e di concentrare in un contesto unitario l'esame congiunto degli interessi coinvolti nonché valutare complessivamente gli eventuali effetti ambientali prodotti, le varianti richieste con le citate istanze saranno valutate in una unica conferenza di servizi*" e, contestualmente, ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14-bis della medesima legge alla quale sono stati invitati i seguenti enti/uffici:

- Ministero della Cultura, Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma;
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio;
- Città metropolitana di Roma Capitale - Ufficio Supporto al Sindaco Metropolitano, Relazioni istituzionali e Promozione sviluppo socio-culturale - Ufficio Conferenze di Servizi;
- ASL ROMA 3 - Dipartimento di Prevenzione: Servizio Pre.S.A.L. e Servizio S.I.S.P;
- Roma Capitale – Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica – Direzione Edilizia Privata – U. O. Permessi di Costruire – Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche;
- Roma Capitale Municipio XI – Direzione Tecnica;
- Roma Capitale Dip.to Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica;

Roma Capitale – Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti – Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica impianti ed infrastrutture urbane, con nota prot. NA27930 del 15/12/2025, acquisita in pari data al prot. RM9398, ha richiesto integrazioni documentali al fine di poter esprimere il parere di compatibilità acustico ambientale;

con nota prot. RM44/2026 si è provveduto ad inviare alla Società "CERCHIO CHIUSO S.r.l." le richieste di integrazioni pervenute per quanto di rispettiva competenza, dagli Enti/Uffici partecipanti alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto;

con comunicazione acquisita al prot. RM86/2026, la Società CERCHIO CHIUSO S.r.l." ha trasmesso la documentazione richiesta;

con nota prot. RM147 del 12/01/2026 si è provveduto, contestualmente, ad inoltrare tale documentazione integrativa agli Enti/Uffici invitati alla Conferenza di Servizi e a richiedere agli stessi di far pervenire, entro la data del 20 gennaio 2026, le determinazioni di rispettiva competenza;

ARPA LAZIO – Dipartimento pressioni sull'Ambiente – Sezione Provinciale di Roma – Unità Controlli di Roma 01, con nota prot. n.0002211.U. del 15/01/2026, acquisita in pari data al prot. RM226, ha riferito quanto segue: "*Si evidenzia che, allo stato attuale, non risulta formalizzato alcun accordo di programma né stipulata apposita convenzione tra l'Autorità competente e ARPA Lazio, nelle forme e nei modi previsti dall'art. 16 della L.R. 6*

ottobre 1998 n. 45 (Legge istitutiva di ARPA Lazio), necessari per garantire il supporto tecnico istruttorio nell'ambito dei lavori di Conferenza di servizi.

Ciononostante, su base collaborativa e per procedimenti analoghi a quello in esame, la scrivente Unità ha di prassi ritenuto opportuno supportare l'A.C. trasmettendo la propria valutazione tecnica nelle materie di propria competenza.

Si conferma, pertanto, la disponibilità a proseguire nell'attività di supporto tecnico, purché tale attività sia compatibile con la programmazione delle attività istituzionali di competenza, garantendo la necessaria priorità alle attività istituzionalmente dovute nei tempi normativamente previsti.

Ciò detto, per la trasmissione del parere richiesto non potrà essere garantito il rispetto delle tempistiche dei lavori di Conferenza indicate nella Vs. nota ma il parere sarà reso nel rispetto dell'ordine di priorità sopra citato e qualora ne ricorrano ancora le condizioni in relazione ai termini di chiusura del procedimento in oggetto”;

Considerato che

nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art.14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. sono stati acquisiti i seguenti pareri e/o contributi, che si allegano alla presente:

- Città metropolitana di Roma Capitale - HUB II “Sostenibilità Territoriale” - Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua-Rifiuti-Energia”, con nota prot. CMRC-2025-0273480 del 18/12/2025, acquisita al prot. RM9501 del 18/12/2025, ha trasmesso il proprio contributo rilevando che:
“Dagli atti della Conferenza di Servizi si evince che non risultano presenti emissioni convogliate soggette ad autorizzazione.
Relativamente alle emissioni in atmosfera di tipo diffuso si consiglia quanto segue:
 - *limitare l'altezza di caduta del materiale nelle movimentazioni dei rifiuti;*
 - *limitare la velocità della circolazione dei mezzi all'interno dell'impianto;*
 - *installare barriere frangivento intorno all'impianto al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità;*
 - *evitare cumuli di rifiuti di altezza maggiore alle barriere frangivento presenti intorno all'impianto;*
 - *pulire regolarmente l'intera area di trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito ecc.);*
 - *bagnare, con acqua o nebbia, le potenziali fonti di emissioni di polvere diffuse: ad esempio depositi di rifiuti, zone di circolazione, processi di movimentazione all'aperto;*
 - *mantenere i macchinari in efficienza e buona funzionalità attraverso operazioni di manutenzione periodica;*
 - *riportare su un apposito registro, ai sensi dell'Allegato VI comma 2.8, dell'allegato alla Parte V del D.Lgs. 03/04/2006, n.152 s.m.i., le manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti, le interruzioni del funzionamento dell'impianto produttivo: tale registro deve essere posto a disposizione delle autorità competenti per il controllo;*
 - *comunicare alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma Capitale la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato e la data prevista per l'eventuale smantellamento dello stesso;*
 - *qualora emergessero problematiche relative alla emissione diffuse nell'ambiente di sostanze odorigene, presentare apposita istanza di autorizzazione per la modifica sostanziale dello stabilimento nell'ambito della quale si dovrà prevedere una captazione di dette sostanze.”;*
- il Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale impianti ed infrastrutture urbane del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti di Roma Capitale, con nota prot. NA722 del 15/01/2026, acquisita agli atti con prot. RM232 del 15/01/2026, ha confermato *“il parere favorevole di compatibilità acustica ambientale già espresso in data 17/09/2018 con Prot. QL66399”;*

i pareri pervenuti sono da considerarsi favorevoli o favorevoli con prescrizioni, ovvero non ostativi al rilascio della deroga delle concentrazioni massime del parametro cloruri nell'eluato al triplo del valore limite di concentrazione di cui alla tabella 2 dell'allegato IV del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. per rifiuti codificati EER 17 05 06 (fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05) e della variante non sostanziale relativa all'aumento dei volumi di rifiuti da abbancare nei lotti in esercizio n. 2 e n. 3;

Non sono pervenute le determinazioni dei seguenti Enti/Uffici invitati in Conferenza:

- Ministero della Cultura Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio;
- ASL ROMA 3 Dipartimento di Prevenzione, Servizio Pre.S.A.L. e Servizio S.I.S.P.;
- Roma Capitale Municipio XI – Direzione Tecnica; - Roma Capitale
- Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica - Direzione Edilizia Privata - U. O. Permessi di Costruire - Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche;

rispetto ai pareri non espressi entro il termine procedurale indicato negli atti della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 4 dell'art. 14bis della L. n. 241/1990 *“la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché implicito”*.

Rilevato che

sono esaustive le informazioni e le indicazioni contenute nella documentazione tecnica, come successivamente integrata;

tutte le informazioni tecniche sono riportate nella documentazione allegata alle istanze acquisite agli atti con prot. RM7295 del 26.09.2025 e con prot. RM7529 del 07.10.2025;

richiamate le motivazioni di cui in premessa e nei *considerata*, sulla base dell'istruttoria espletata,

DISPONE

- A. la conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria indetta, ai sensi dell'art. 14 comma 2, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della L. n. 241/1990, con nota prot. RM9117/2025;
- B. di autorizzare, a favore della Società “CERCHIO CHIUSO S.r.l.”, con sede legale in Roma alla via della Pisana n. 1205/F, 00163, Amministratore Unico D'Oria Colonna Giuseppe, P.IVA 09805481000, per la discarica per rifiuti inerti sita in località “Muratella Alta”, via della Pisana n. 1205/F, Roma, distinta nel N.C.T. del Comune di Roma al Foglio n. 753, particelle 295p, 353, 354 e Foglio n. 767 particella 371p., le seguenti varianti alla Determina di autorizzazione della Regione Lazio G00327/2013, rinnovata con Disposizione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, RM43/2024:
 - 1) ai sensi dell'art. 16-ter del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., la variante sostanziale, consistente nella deroga delle concentrazioni massime del parametro cloruri nell'eluato al triplo del valore limite di concentrazione di cui alla tabella 2 dell'allegato IV del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. per rifiuti codificati EER 17 05 06 (fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05);
 - 2) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la variante non sostanziale consistente nell'aumento dei volumi di rifiuti da abbancare, nei lotti in esercizio n. 2 e n. 3, di circa 185.000 mc, che comporta le seguenti modifiche volumetriche della discarica:
 - Capacità utile totale della discarica di rifiuti inerti: 2.156.536 mc;
 - Quantità di rifiuti inerti smaltibili: 3.234.804 t (indice di compattazione stimato a 1,5 t/mc);
- C. di precisare che le autorizzazioni di cui alla lettera B sono rilasciate, fatti salvi gli eventuali diritti di terzi, sulla base della documentazione tecnica ed amministrativa allegata alle istanze acquisite agli atti con prot. RM7295 del 26.09.2025 e con prot. RM7529 del 07.10.2025, che si allegano come parte integrante del presente atto;
- D. di stabilire che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio G02957 del 14.03.2022, rettificata dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio G0719 del 23.01.2023, ed alle Disposizioni del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, rep. RM43 del 18.10.2024 prot. RM5790/2024, rep. RM20 del 20.05.2025 prot. RM4268/2025, RM22 del 17.06.2025, prot. RM4985/2025, con le seguenti ulteriori prescrizioni di cui al contributo di Città metropolitana di Roma

Capitale, acquisito al prot. RM9501/2025:

- limitare l'altezza di caduta del materiale nelle movimentazioni dei rifiuti;
- limitare la velocità della circolazione dei mezzi all'interno dell'impianto;
- installare barriere frangivento intorno all'impianto al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità;
- evitare cumuli di rifiuti di altezza maggiore alle barriere frangivento presenti intorno all'impianto;
- pulire regolarmente l'intera area di trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito ecc.);
- bagnare, con acqua o nebbia, le potenziali fonti di emissioni di polvere diffuse: ad esempio depositi di rifiuti, zone di circolazione, processi di movimentazione all'aperto;
- mantenere i macchinari in efficienza e buona funzionalità attraverso operazioni di manutenzione periodica;
- riportare su un apposito registro, ai sensi dell'Allegato VI comma 2.8, dell'allegato alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti, le interruzioni del funzionamento dell'impianto produttivo: tale registro deve essere posto a disposizione delle autorità competenti per il controllo;
- comunicare alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma Capitale la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato e la data prevista per l'eventuale smantellamento dello stesso;
- qualora emergessero problematiche relative alla emissione diffuse nell'ambiente di sostanze odorigene, presentare apposita istanza di autorizzazione per la modifica sostanziale dello stabilimento nell'ambito della quale si dovrà prevedere una captazione di dette sostanze

- E. di stabilire che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto di quanto riportato nella documentazione indicata alla lettera C.;
- F. non potranno essere conferiti in discarica i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., pertanto, la documentazione di cui all'art. 7-bis del medesimo decreto dovrà recare attestazione che i rifiuti non sono recuperabili;
- G. che in autotutela potranno essere introdotte ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare, ulteriori prescrizioni potranno essere impartite anche a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;
- H. di precisare che, per quanto attiene la durata e le modalità di esercizio della discarica, si fa riferimento alla Disposizione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 rep. RM43 del 18.10.2024 prot. RM5790/2024;
- I. di precisare che la presente autorizzazione rilasciata deve essere custodita (anche in copia) presso l'impianto di discarica;
- J. di notificare la presente, con la documentazione allegata a supporto, alla Società "CERCHIO CHIUSO S.r.l." ed agli Enti/Uffici coinvolti nel presente procedimento, alla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti, Area Autorizzazione Integrata Ambientale, alla Polizia Locale di Roma Capitale – XI Gruppo "Marconi", ai proprietari dell'area;
- K. di trasmettere la presente, con la documentazione allegata a supporto, al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

La presente Disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 al seguente link: <https://commissari.gov.it/giubileo2025>.

Avverso la presente Disposizione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della stessa, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "Codice del Processo Amministrativo".

Il Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
Roberto Gualtieri